



A cura di Luigi Ulgiati, Vice Segretario UGL, membro del CESE

N. 173 dell'11 Maggio 2026

IL CESE E L'IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE

Il messaggio che ha lanciato il CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo), con l'adozione del Parere SOC/852 nel corso della Sessione Plenaria di Aprile, è il seguente: l'imprenditorialità giovanile non è soltanto una risposta alle sfide del mercato del lavoro, ma anche uno strumento strategico per rafforzare la competitività e la prosperità a lungo termine dell'Europa. Richiesto dalla Presidenza cipriota del Consiglio della UE, il Parere approvato illustra come il sostegno ai giovani imprenditori possa consolidare l'innovazione, promuovere la crescita sostenibile e contribuire a garantire il futuro delle Pmi europee. Per il Comitato l'imprenditorialità giovanile non rappresenta semplicemente una soluzione alla disoccupazione, ma costituisce una leva decisiva per intensificare la competitività e la capacità di innovazione dell'Unione Europea in un momento in cui il rallentamento della produttività, le sfide demografiche e l'aumento della concorrenza globale mettono a dura prova l'obiettivo di un benessere europeo stabile. Inoltre, l'imprenditorialità giovanile può rivelarsi utile anche per sostenere il ricambio generazionale in molte piccole e medie aziende europee, sempreché, insieme all'autoimpiego, rappresenti una scelta libera e consapevole e non una costrizione dovuta alla mancanza di alternative lavorative dignitose. La difficoltà di accesso al capitale rimane uno degli ostacoli più significativi per i giovani imprenditori che spesso non dispongono delle garanzie patrimoniali, né del merito creditizio necessari per accedere ai prestiti del sistema

bancario, od a specifiche forme di sovvenzione pubblica. Per tale motivo, il CESE chiede dunque un maggiore sostegno agli strumenti di finanziamento alternativi nonché agli strumenti finanziari adattati alle specifiche realtà delle imprese guidate dai giovani, nella consapevolezza, tuttavia, che il solo supporto finanziario non è sufficiente. Il Parere sottolinea infatti l'importanza di combinare i finanziamenti con attività di mentoring, coaching, programmi di incubazione aziendale e strumenti di valutazione strategica che aiutino i giovani imprenditori ad identificare i rischi e rafforzare la sostenibilità dei loro progetti sin dall'inizio. Occorre poi sviluppare una mentalità imprenditoriale tramite percorsi di istruzione e formazione duale che consentano l'alternanza tra scuola ed esperienza in azienda. Per il Consigliere Ulgiati «l'educazione all'imprenditorialità non significa che tutti debbano diventare imprenditori, ma che tutti abbiano accesso alle competenze ed alle risorse di conoscenza utili ad essere intraprendenti, così da partecipare attivamente a forme di protagonismo economico attivo, come nel caso delle imprese cooperative, che vedono la partecipazione dei lavoratori all'impresa».



UE: 9 MAGGIO, FESTA DELL'EUROPA

In un mondo in rapida evoluzione, lacerato da conflitti e caratterizzato dalla crisi del multilateralismo, c'è sempre più bisogno di celebrare l'Europa ed il processo di integrazione continentale che, con la "Dichiarazione Schuman" del 9 Maggio 1950, nel drammatico dopoguerra, pose le basi del cammino verso un'Europa pacificata ed unita. Di fronte ai cambiamenti ed alle sfide di oggi l'Unione Europea deve essere pronta a restare forte ed indipendente: questo significa unire le forze in nome della sicurezza e della prosperità e proteggere la nostra libertà di decidere in che tipo di società e democrazia vogliamo vivere. La giornata dell'Europa, istituita quarant'anni fa, ricorre ogni 9 Maggio ed è

un'occasione per celebrare la comunità di valori che rappresentiamo e che ci impegniamo a proteggere e coltivare insieme. Tale anniversario, inoltre, è anche un momento per entrare in contatto con i cittadini e mostrare in che modo l'Unione Europea si sta adoperando per tutelarli, per creare opportunità per le persone e per promuovere partenariati a livello mondiale. La tradizionale giornata delle porte aperte di tutte le Istituzioni europee a Bruxelles ha così visto il Parlamento Europeo, invitare i cittadini a scoprire come la legislazione europea plasma la vita quotidiana e come possono condizionare il futuro dell'Europa; il Consiglio dell'Unione Europea, offrire una rara opportunità di osservare da vi-

cino il luogo in cui vengono prese le decisioni chiave a livello europeo, insieme alla Commissione Europea; il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), accogliere il pubblico per visite guidate in diverse lingue della Ue, al fine di scoprire come la società civile influenza le politiche europee. Una ricorrenza, dunque, quella del 9 Maggio, più viva che mai, memoria di un sogno nato per custodire pace, solidarietà e fraternità tra i popoli.

